

COMITES Lussemburgo Asbl

Sede legale: 25, Rue Saint Ulrich, L-2651 Lussemburgo

Verbale della riunione tenutasi in data martedì 6 febbraio 2018 alle ore 19,15 presso la sede legale

A. Quorum

Presenti: Ludovico Belli, Pietro Benedetti, Paolo Berardi, Antonella Ciconte, Emanuela Corvasce, Paolo Fedele, Maria Teresa Fulci, Marco Gori, Fiammetta Martella, Mario Tommasi, Erika Voci

Assenti giustificati: Giovanna Esposito dimissionaria

Assenti ingiustificati: nessuno

Emanuela Corvasce arriva alle ore 19,40 (dopo l'approvazione del verbale)

Emanuela Corvasce lascia la riunione alle ore 21,55

Alla riunione erano presenti in rappresentanza della Cancelleria Consolare e dell'Ambasciata le funzionarie Eleonora Canestrari e Maria Rosaria Delfino.

B. Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria precedente del 26 settembre 2017 (non approvato il 21 novembre per mancanza del numero legale);
- 2) Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 e dei suoi allegati;
- 3) Elezione di due revisori dei conti per la verifica del Bilancio Consuntivo 2017: proposta di rinnovare il mandato ai due revisori degli anni precedenti, i signori Marco Giuliani e Salvatore Lauricella;
- 4) Resoconto sulle due ultime manifestazioni organizzate con la nostra collaborazione: visita istituzionale del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e concerto "Musica su immagine: sulle tracce di Ennio Morricone";

- 5) Email del Corriere Europeo contenente la minaccia di sporgere denuncia alla Procura della Repubblica di Roma contro il COMITES di Lussemburgo per associazione finalizzata alla calunnia e al falso in atto pubblico;
- 6) Partecipazione al Festival des Migrations 2018 dal 2 al 4 marzo: permanenze e proposte per lo stand;
- 7) Dimissioni del membro della Lista 1 Giovanna Esposito: presa atto della sua decisione e nomina del suo sostituto come da legge istitutiva (Art. 8). Elezione del Presidente della Commissione di lavoro da lei presieduta prima delle dimissioni;
- 8) Elezioni politiche del 4 marzo 2018: proposte di iniziative per l'informazione degli elettori;
- 9) Fissazione della prossima riunione e proposte d'attività da parte delle Commissioni di lavoro;
- 10) Rendiconto da parte del Presidente della Commissione lavoro Media sul post di propaganda politica apparso sulla pagina FB del Comites in data 29 gennaio 2018 e richiesta di dimissioni, da parte di due membri, per lo stesso e/o del membro responsabile;
- 11) Risposta all'email della Libreria Italiana con richiesta di un contributo sulla base della Circolare n. 4 del 6 dicembre 2007: in particolare le spese non ammesse;
- 12) Riflessione sul comportamento tenuto in seno all'Assemblea da parte dei membri Antonella Ciconte e Maria Teresa Fulci e discussione sulla necessità che quest'ultima si dimetta da membro del Comites;
- 13) Varie ed eventuali.

C. Discussione

- 1. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria precedente del 26 settembre 2017 (non approvato il 21 novembre per mancanza del numero legale);**

Non viene presentata alcuna modifica. Il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti. Viene approvato anche il verbale della riunione del 21 novembre 2018, nel quale si constata semplicemente la mancanza del numero legale.

2. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 e dei suoi allegati;

Il Presidente presenta il Bilancio Consuntivo 2017 assieme alla Relazione analitica delle spese 2017, alla Relazione sulle attività svolte nel 2017, allo Stato avanzamento della Guida e ai Commenti al Bilancio Consuntivo 2017, documentazione trasmessa dal Presidente a tutti i membri del COMITES tramite posta elettronica. Maria Teresa Fulci chiede che allo Stato di avanzamento della Guida sia aggiunto il preventivo presentato al momento della richiesta al MAECI del finanziamento integrativo e che venga precisato nella relazione che il progetto relativo alla Guida è stato completato e non solo riguardo alla versione telematica. La richiesta è accolta. Riguardo alla relazione sull'attività, Antonella Ciconte chiede che venga contattata la Società "Dante Alighieri" per avere chiarimenti sull'utilizzo della sala, visto che il martedì, pur essendo riservata al Comites, viene a volte usata per altre iniziative. Il Presidente si impegna a chiedere spiegazioni a tal riguardo alla Dante Alighieri. La stessa Ciconte fa presente che non ritiene opportuno che un terzo della relazione sull'attività del Comites sia dedicato a quanto fatto dall'Associazione *Seisme Italie Centrale*. Mario Tommasi ribatte dicendo che le richieste agli enti lussemburghesi sono stati da lui fatte in quanto presidente del Comites e che la sua partecipazione all'Associazione "Seisme Italie Centrale" è avvenuta per riavvicinare –come tra l'altro auspicato nel corso delle precedenti riunioni- il Comites al mondo delle Associazioni; Paolo Berardi ricorda che il Comites è stato tra i promotori dell'iniziativa. Emanuela Corvasce conferma che l'iniziativa è nata grazie alle idee di Paolo Berardi e Mario Tommasi e parla anche della propria esperienza personale, essendosi spesa per tale iniziativa non solo a proprio nome ma anche a nome del Comitato. A questo punto Antonella Ciconte precisa che ritiene si giusto che si parli del Comites come promotore dell'iniziativa ma considera eccessivo considerare l'intera attività dell'associazione *Seisme Italie Centrale* come parte dell'operato del Comitato. Mario Tommasi invita l'assemblea a rileggersi il programma comune elaborato subito dopo l'istituzione del Comites, nel quale si prevede espressamente la raccolta fondi in caso di calamità naturali. Maria Teresa Fulci sostiene che il Comites deve descrivere in che modo ha appoggiato l'Associazione "Seisme Italie Centrale" ma non appropriarsi di ciò che ha fatto quest'ultima. Emanuela Corvasce propone che la relazione venga così modificata: "a prescindere dalla partecipazione dei singoli all'Associazione *Seisme Italie Centrale*, tutti i membri del Comites si sono impegnati per la raccolta fondi a favore delle popolazioni terremotate". Il Presidente del Comites incarica pertanto Emanuela Corvasce di preparare un nuovo testo con tale modifica.

Conclusa la discussione, il Presidente mette ai voti l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 e i suoi allegati (con le modifiche proposte).

Il Bilancio Consuntivo 2017 e i suoi allegati sono approvati **con 8 voti favorevoli e 3 astensioni**.

3. Elezione di due revisori dei conti per la verifica del Bilancio Consuntivo 2017: proposta di rinnovare il mandato ai due revisori degli anni precedenti, i signori Marco Giuliani e Salvatore Lauricella;

L'Assemblea approva all'unanimità il rinnovo del mandato ai Sig.ri Giuliani e Lauricella.

Il Presidente informa che la Cancelleria Consolare ha riconfermato come revisore dei conti Gianfranco Barp.

4. Resoconto sulle due ultime manifestazioni organizzate con la nostra collaborazione: visita istituzionale del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e concerto “Musica su immagine: sulle tracce di Ennio Morricone”;

Il Presidente del Comites, Mario Tommasi, illustra le attività svoltesi in occasione della visita della delegazione friulana in Lussemburgo, esprimendo soddisfazione per la riuscita dell’iniziativa della quale il Comites è stato uno dei promotori. Per quanto riguarda il concerto prende la parola Maria Teresa Fulci, ricordando il contributo dell’Ambasciata; l’iniziativa ha avuto molto successo come dimostra la risonanza mediatica avuta, ma purtroppo ha registrato uno scarso afflusso di pubblico, il che non ha consentito di devolvere il ricavato all’associazione Seisme Italie Centrale. A precisa domanda di Emanuela Corvasce viene risposto che il Comites figurava ufficialmente tra gli organizzatori e che due membri si sono fatti carico di alcune spese riguardanti la promozione dell’evento.

5. Email del Corriere Europeo contenente la minaccia di sporgere denuncia alla Procura della Repubblica di Roma contro il COMITES di Lussemburgo per associazione finalizzata alla calunnia e al falso in atto pubblico;

Dopo l’ennesima minaccia di azione legale da parte dei responsabili del Corriere Europeo, la quale, ricordiamo, si fonda su un parere –obbligatorio e non vincolante- dato dal Comites –in totale autonomia- sui finanziamenti richiesti da tale testata, si decide di attendere eventuali ulteriori evoluzioni.

6. Partecipazione al Festival des Migrations 2018 dal 2 al 4 marzo: permanenze e proposte per lo stand;

Marco Gori si incarica di preparare un sondaggio tramite Doodle per individuare la disponibilità dei membri a presenziare allo stand del Comites. Viene proposto di utilizzare il materiale informatico in dotazione al Comites per promuovere la Guida telematica.

7. Dimissioni del membro della Lista 1 Giovanna Esposito: presa atto della sua decisione e nomina del suo sostituto come da legge istitutiva (Art. 8). Elezione del Presidente della Commissione di lavoro da lei presieduta prima delle dimissioni;

L’Assemblea prende atto delle dimissioni inviate per iscritto da parte di Giovanna Esposito. Il Presidente del Comites annuncia che ne darà informazione alla Segreteria dell’Ambasciatore. Per decreto, il posto di Giovanna Esposito dovrebbe essere preso da Roberto Zarotti, e, in caso di

rifiuto di quest'ultimo, il numero dei membri del Comitato scenderà a 11. Erika Voci esprime il proprio dispiacere per le dimissioni di Giovanna Esposito, sottolineando come queste debbano fungere da spunto per una riflessione.

8. Elezioni politiche del 4 marzo 2018: proposte di iniziative per l'informazione degli elettori;

Il Comitato si impegna –come già fatto in occasione delle precedenti consultazione elettorali- a diffondere le informazioni sul voto degli italiani all'Estero diffuse dal ministero ed a farlo prima dell'arrivo dei plichi elettorali previsto per la metà di febbraio. Visti i tempi ristretti, tale informativa verrà attuata attraverso il sito e la pagina Facebook del Comites. Si occuperanno della diffusione delle informazioni Mario Tommasi e Marco Gori, previo assenso sui documenti da diffondere da parte del resto dell'Assemblea.

9. Fissazione della prossima riunione e proposte d'attività da parte delle Commissioni di lavoro;

In base a quanto stabilito nelle scorse riunioni e, ovviamente, nel rispetto della normativa vigente, la prossima riunione è prevista per la prima metà di maggio. Il Presidente del Comites suggerisce che la Commissione di Lavoro che era presieduta da Giovanna Esposito si incontri per eleggere un nuovo presidente.

10. Rendiconto da parte del Presidente della Commissione lavoro Media sul post di propaganda politica apparso sulla pagina FB del Comites in data 29 gennaio 2018 e richiesta di dimissioni, da parte di due membri, per lo stesso e/o del membro responsabile;

Il presidente della Commissione Media, Marco Gori, espone quanto segue:

“Il 1 febbraio –ricordo bene la data in quanto si trattava del giorno del mio compleanno- mi collego a Internet tramite il mio smartphone attorno all'ora di pranzo e noto che Facebook mi segnala che c'è una nuova reazione ad un post su una pagina che gestisco; d'istinto, ritenendo che si trattava di un post non consono alla pagina del Comitato, decido di cancellarlo; verso le 18 ricevo la telefonata di Mario Tommasi che mi parla di un post che sta creando molto clamore, per cui decido di assicurarmi che il post non compaia più; dalla mia successiva verifica, il post –che invitava a scegliere un partito politico- è risultato effettivamente rimosso. Ripeto che ho cancellato il post perché –in totale autonomia- ho valutato che non si debba fare propaganda partitica su un sito del genere. Solo in un secondo tempo ho visto le mail inviate da Antonella Cicone e Maria Teresa Fulci –nelle quali si chiedevano le mie dimissioni- e solo nei giorni successivi sono stato messo al corrente del 'dibattito' aperto sulla pagina Facebook di Antonella Cicone, alla cui pagina, tra l'altro, non ho accesso”.

Antonella Cicone fa presente che ha provato a commentare il post in questione sulla pagina del Comites ma che ciò non è stato possibile in quanto il suo commento doveva essere approvato da uno degli amministratori o degli editor e –nel frattempo- il post era stato rimosso. Comunque, sostiene sempre la Cicone, è stato fatto uno screenshot del post stesso in via cautelativa visti gli episodi di censura nei suoi confronti verificatisi quando presiedeva la commissione media. Marco

episodi di censura nei suoi confronti verificatisi quando presiedeva la commissione media. Marco Gori ribadisce che ha cancellato il post senza sapere delle reazioni della Ciconte sulla propria pagina Facebook in quanto non è autorizzato a visualizzarla.

Antonella Ciconte chiede a questo chi è stato a pubblicare il post; Marco Gori risponde di non saperlo in quanto, al momento di cancellarlo, non si è preoccupato di chi ne fosse l'autore.

A quel punto, la stessa Ciconte chiede chi sono le persone autorizzate a pubblicare, e il Gori le risponde che si tratta di lui stesso, Paolo Fedele, Maria Teresa Fulci e Pietro Benedetti, avendone fatto gli stessi ufficiale richiesta al plenum dell'Assemblea. Maria Teresa Fulci dice di non essere lei l'autrice del post, e lo stesso fa Pietro Benedetti. Paolo Fedele invita Maria Teresa Fulci a non fare supposizioni in mancanza di prove. Antonella Ciconte conclude il proprio intervento ribadendo che, in mancanza di una persona che si prenda le responsabilità della pubblicazione, la responsabilità ricade inevitabilmente sul Presidente della Commissione. Marco Gori, a questo punto, risponde che ha fatto l'unica cosa che poteva fare era cancellare il post in quanto non è possibile bloccare gli editor in maniera preventiva, ed è ciò che ha fatto; inoltre ricorda di non essere l'unica persona ad avere la possibilità di rimuovere un post e si domanda perché Maria Teresa Fulci non lo abbia fatto; si chiede anche perché Antonella Ciconte, in quanto membro della Commissione media, non abbia ritenuto opportuno –quando si è accorta del post- avvisare il presidente della stessa, o il presidente del Comites o la stessa Maria Teresa Fulci. Erika Voci sottolinea il fatto che formulare accuse senza prove è come minimo fuori luogo, e, soprattutto, che se si ritiene che sia stato fatto qualcosa contro il Comites non ha senso reagire facendo un post che accusa il Comites senza intraprendere prima una discussione all'interno del Comitato stesso. Maria Teresa Fulci chiede a Marco Gori di affrontare coloro che hanno la possibilità di pubblicare sulla pagina Facebook del Comites al fine di far loro capire che è stato commesso un atto illegale inammissibile e assicurarsi che il fatto non si ripeta, o, in caso contrario, di dimettersi. Paolo Fedele ricorda che i membri del Comites sono stati eletti dagli Italiani residenti in Lussemburgo (e alcuni di loro sotto i colori di un dato partito, cosa totalmente legale ma risultata indigesta a una minoranza) e che non si tratta di funzionari e che per questo godono di ampia libertà.

Alla domanda di Pietro Benedetti riguardo alla possibilità di soggetti esterni di postare sulla pagina Facebook del Comites, Marco Gori risponde di aver fatto anche delle prove –che illustra e che ciò non è possibile. Lo stesso presidente della Commissione media risponde a Maria Teresa Fulci dicendosi favorevole ad un confronto con tutti i soggetti abilitati a postare, pur ricordando che un errore di condivisione da parte di chi pubblica su varie pagine è ampiamente possibile; inoltre, sostiene di potersi assumere –anche il futuro- la responsabilità su tutte le pubblicazioni solo impostando un controllo preventivo. Emanuela Corvasce dice di essersi trovata in grosso imbarazzo in quanto anche delegata all'Assemblea Nazionale del Partito Democratico e rinnova l'invito ad utilizzare Facebook in maniera più prudente, distinguendo sempre i diversi ruoli che uno ricopre.

Prende la parola il Presidente del Comites, Mario Tommasi, il quale si lamenta del fatto che di fronte ad un errore commesso da un membro –probabilmente in buona fede- si debba scatenare una diatriba che assume l'aspetto di una campagna elettorale per l'elezione del nuovo Comites e trova del tutto inaccettabile che il Comites parli male di se' stesso, ritenendo controproducente il comportamento tenuto da Antonella Ciconte nell'occasione specifica. Tommasi propone di dare al presidente della Commissione media il potere di ultima parola su tutte le pubblicazioni sulla pagina Facebook; propone ad ogni modo di scrivere una lettera di scuse sulla pagina stessa.

del post non si sta facendo avanti e ricorda che lei stessa si è dimessa dalla presidenza della Commissione media per molto meno; viene ricordato ad Antonella Ciconte che le sue dimissioni sono state in effetti richieste in occasione di un suo post ritenuto inopportuno ma che si sono concretizzate solo quando tutti i membri eletti nelle liste di Alternativa Lussemburgo hanno deciso –per altri motivi- di dimettersi da tutte le cariche ricoperte all'interno del Comitato; la Ciconte risponde anche a Mario Tommasi rifiutando la sua proposta in quanto non ritiene opportuno dare il “potere” a chi non è stato in grado di individuare l'autore del post. Marco Gori risponde ribadendo di non aver responsabilità avendo fatto tutto ciò che era in suo potere e respinge anche le accuse riguardo all'intenzionalità del post stesso sottolineando che –avendo creato tale post imbarazzo anche a livello di partito- non sarebbe stato ovviamente nell'interesse di alcun iscritto al PD fare qualcosa di autolesionistico.

Mario Tommasi ricorda che lo Statuto prevede che i presidenti delle Commissioni di Lavoro siano eletti dalle Commissioni stesse e che quindi, secondo lui, spetta alla Commissione media decidere se il proprio presidente debba dimettersi: Marco Gori ringrazia il presidente Tommasi ma chiede che il proprio operato sia comunque sottoposto al giudizio del plenum dell'Assemblea; si procede pertanto a votazioni, dal quale il presidente della Commissione media si astiene: la richiesta di dimissioni dello stesso viene respinta con tre voti favorevoli e sei contrari.

Su richiesta dei membri della lista “Alternativa Lussemburgo” si allega al verbale una loro dichiarazione di voto.

11. Risposta all'email della Libreria Italiana con richiesta di un contributo sulla base della Circolare n. 4 del 6 dicembre 2007: in particolare le spese non ammesse

Il Presidente del Comites, Mario Tommasi, ricorda che il finanziamento erogato a favore del Comites da parte del M.A.E. serve solo e soltanto al funzionamento del Comites stesso e invita tutti i membri ad usare cautela in occasione della richiesta di contributi finanziari da parte di terzi. Antonella Ciconte, sentitasi chiamata in causa, risponde che in occasione del suo incontro con la responsabile della Libreria Italiana non ha promesso alcun aiuto da parte del Comitato ma ha semplicemente suggerito di inviare una mail a tutti i membri in vista di una possibile collaborazione non di tipo finanziario.

12. Riflessione sul comportamento tenuto in seno all'Assemblea da parte dei membri Antonella Ciconte e Maria Teresa Fulci e discussione sulla necessità che quest'ultima si dimetta da membro del Comites

Marco Gori, che aveva chiesto che tale punto venisse messo all'Ordine del Giorno, si dichiara soddisfatto di quanto emerso dalle discussioni precedenti e da quanto detto da parte del Presidente del Comites e, pertanto, ritira la propria istanza.

13. Varie ed eventuali

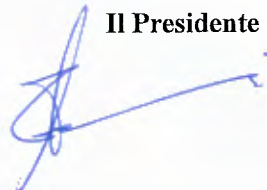
Non essendoci altri argomenti da discutere, l'assemblea si conclude alle ore 22,25

Non essendoci altri argomenti da discutere, l'assemblea si conclude alle ore 22,25

Il Segretario



Il Presidente



Dichiarazione di voto a verbale del 6/2/2018
Antonella Ciconte
A nome di tutti i membri della lista Alternativa Lussemburgo

Dichiaro di votare NO all'approvazione del verbale della riunione del 6 febbraio scorso perché i seguenti passaggi sono volontariamente omessi nella versione definitiva del verbale inviata dal Segretario nel pomeriggio del 17 aprile 2018, da sottoporre all'approvazione nel corso della riunione che si terrà la sera stessa, nonostante tali richieste di integrazione siano state inviate in tempo a tutti i membri del Comites (mail del 22 marzo 2018):

2. Approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 e dei suoi allegati;

“Antonella Ciconte durante la riunione del 6 febbraio scorso che venisse presentato un prospetto con le entrate per il progetto e il dettaglio delle spese, al fine di avere un riepilogo chiaro di come sono stati spesi i fondi del Ministero per la Guida.”

“Antonella Ciconte chiede chiarimenti al Presidente sull'utilizzo della sala visto che il martedì pur essendo riservata al Comites, è a volte usata per altre iniziative. Il Presidente s'impegna a chiedere spiegazioni a riguardo alla Dante Alighieri.”

“Si passa all'esame della relazione sulle attività del Comites. Antonella Ciconte fa presente che la relazione riguarda le attività del Comites e non dell'Associazione Seisme Italie Centrale, e non ritiene opportuno che un terzo della relazione sull'attività del Comites sia dedicata alle attività dell'Associazione Seisme Italie Centrale.”

“Antonella Ciconte precisa che ritiene si giusto che si parli del Comites come promotore dell'attività dell'associazione ma considera non opportuno considerare l'intera attività dell'associazione Seisme Italie Centrale come parte dell'operato del Comitato.

10. Rendiconto da parte del Presidente della Commissione lavoro Media sul post di propaganda politica apparso sulla pagina FB del Comites in data 29 gennaio 2018 e richiesta di dimissioni, da parte di due membri, per lo stesso e/o del membro responsabile;

Il presidente della Commissione Media, Marco Gori, espone quanto segue:

“L'1 febbraio –ricordo bene la data in quanto si trattava del giorno del mio compleanno- mi collego a Internet tramite il mio smartphone attorno all'ora di pranzo e noto che Facebook mi segnala che c'è una nuova reazione ad un post su una pagina che gestisco; d'istinto, ritenendo che si trattava di un post non consono alla pagina del Comitato, decido di cancellarlo; verso le 18 ricevo la telefonata di Mario Tommasi che mi parla di un post che sta creando molto clamore, per cui decido di assicurarmi che il post non compaia più; dalla mia successiva verifica, il post –che invitava a votare il PD alle elezioni politiche del 4 Marzo, riportando la frase “vota il lavoro scegli il PD” (vedi immagine allegata a tale dichiarazione)- è risultato effettivamente rimosso. Ripeto che ho cancellato il post perché –in totale

16

autonomia- ho valutato che non si debba fare propaganda partitica su un sito del genere. Solo in un secondo tempo ho visto le mail inviate da Antonella Ciconte e Maria Teresa Fulci –nelle quali si chiedeva un’assunzione di responsabilità da parte del Presidente della Commissione Media nel fare chiarezza sull’accaduto - e solo nei giorni successivi sono stato messo al corrente del ‘dibattito’ aperto sulla pagina Facebook di Antonella Ciconte, alla cui pagina, tra l’altro, non ho accesso”.

Antonella Ciconte fa presente che il post è stato pubblicato il lunedì 29 gennaio e rimosso solo il giovedì 1° febbraio (quindi visibile per ben 4 giorni sulla pagina Facebook del Comites).

Tale post non invitava a un evento organizzato dal PD, ma incitava a votare il PD, e lei stessa ha provato a commentare il post in questione sulla pagina del Comites, ma ciò non è stato possibile in quanto il suo commento doveva essere approvato da uno degli amministratori, nel frattempo il post era stato rimosso. Comunque lei stessa ha fatto uno screenshot del post stesso in via cautelativa, visti gli episodi di censura nei suoi confronti verificatisi in precedenza. Marco Gori ribadisce che ha cancellato il post senza sapere delle reazioni della Ciconte sulla propria pagina Facebook in quanto non è autorizzato a visualizzarla.

Antonella Ciconte ritiene invece che il post sia stato cancellato, nel momento in cui lei ha provato a commentarlo, e, in seguito a tale azione, il Presidente della Commissione Media ha ricevuto la notifica per approvare il commento di cui sopra.

La Dottoressa Delfino, rappresentante della Cancelleria Consolare, interviene chiedendo al Presidente se ha ricevuto la notifica dell’Ambasciata sulle regole da seguire in occasione della campagna elettorale e il ruolo dei Comites.

Mario Tommasi risponde di sì; Antonella Ciconte precisa che tale notifica è stata inoltrata ai membri del Comites solo dopo la cancellazione del post, il giorno 1°/2/2018, nonostante la mail dell’Ambasciata fosse datata 19/1/2018.

Antonella Ciconte e Maria Teresa Fulci chiedono di sapere chi è stato a pubblicare il post; Marco Gori risponde di non saperlo in quanto, al momento di cancellarlo, non si è preoccupato di chi ne fosse l’autore. Maria Teresa Fulci chiede che come amministratore, Marco Gori, controlli tra i post cancellati, chi ne è stato l’autore. Marco Gori afferma di non poterlo fare perché il post è cancellato.

A quel punto, Antonella Ciconte chiede chi sono le persone autorizzate a pubblicare, e Marco Gori le risponde che si tratta di lui stesso, Paolo Fedele, Maria Teresa Fulci e Pietro Benedetti, avendone fatto gli stessi ufficiale richiesta al plenum dell’Assemblea. Maria Teresa Fulci dice di non essere lei l’autrice del post, e lo stesso fanno Pietro Benedetti, Marco Gori e Paolo Fedele. Maria Teresa Fulci afferma di non credere a quest’ultimo, visto anche che Paolo Fedele è stato l’autore del primo caso di propaganda elettorale avvenuto l’anno scorso, in occasione del referendum costituzionale. Paolo Fedele invita Maria Teresa Fulci a non fare supposizioni in mancanza di prove. Antonella Ciconte conclude il proprio intervento ribadendo che, in mancanza di una persona che si prenda le responsabilità della pubblicazione, la responsabilità ricade inevitabilmente sul Presidente della Commissione in primis e sul Presidente del Comitato di conseguenza. Marco Gori, a questo punto, risponde che ha fatto l’unica cosa che poteva fare, cancellare il post, in quanto non è possibile bloccare gli editor in maniera preventiva; inoltre ricorda di non essere l’unica persona ad avere la possibilità di rimuovere un post e si domanda perché Maria Teresa Fulci non lo abbia fatto. Maria Teresa Fulci risponde che ha visto il post solo grazie al print-screen pubblicato da Antonella Ciconte sulla sua pagina Facebook. Marco Gori si chiede anche perché Antonella Ciconte, in quanto membro della Commissione media, non abbia ritenuto opportuno –quando si è accorta del post- avvisare il presidente della stessa, o il presidente del Comites o la stessa Maria Teresa Fulci.

Erika Voci sottolinea il fatto che formulare accuse è come minimo fuori luogo, e, soprattutto, che se si ritiene che sia stato fatto qualcosa contro il Comites non ha senso reagire facendo un post che accusa il Comites, senza intraprendere prima una discussione all'interno del Comitato stesso. Maria Teresa Fulci fa notare che chi ha pubblicato il post in questione non è una persona "esterna" al Comites, ma di un suo membro e che l'intervento di Erika Voci, con la scusa di non danneggiare il Comites, rasenta una velata richiesta di omertà!

Maria Teresa Fulci chiede a Marco Gori di parlare con chi ha la possibilità di pubblicare sulla pagina Facebook del Comites al fine di far loro capire che è stato commesso un atto illegale inammissibile e assicurarsi che il fatto non si ripeta, o, in caso contrario, di dimettersi. Paolo Fedele ricorda che i membri del Comites sono stati eletti dagli Italiani residenti in Lussemburgo (e alcuni di loro sotto i colori del PD, cosa totalmente legale) e che non si tratta di funzionari, e che per questo hanno ampia libertà. Maria Teresa Fulci fa notare che una precisa direttiva del Ministero, ricevuta anche in occasione delle elezioni del 4 Marzo ricorda ai membri di tutti i Comites che è assolutamente vietato pubblicare, e usare i fondi del COMITES, per propaganda elettorale. E che tale divieto vale per tutti i membri del Comites, indipendentemente della lista politica o meno di appartenenza di ogni singolo membro del Comites

Emanuela Corvasce prova a intervenire alzando il dito e Paolo Fedele si rivolge a lei più volte chiamandola con appellativi tipo "tesoro", "questa". Alla richiesta di Emanuela di abbreviare l'intervento, Paolo Fedele le si rivolge dicendole "la fai finita?" alzando i toni della discussione.

Antonella Ciconte chiede l'intervento del Presidente per abbassare i toni e per evitare che ci si manchi di rispetto tra membri.

Il Presidente interviene.

Emanuela Corvasce riesce a prendere finalmente la parola e precisa di non chiamarsi "questa" come viene definita dal membro del Comites Paolo Fedele più volte, ma precisa di avere un nome e un cognome ed esige di essere chiamata con il proprio nome. Inoltre auspica apertamente di ricevere solidarietà da tutti i presenti alla riunione e non sempre dalle stesse persone, nelle ripetute situazioni in cui lo stesso membro citato sopra si rivolge a lei chiamandola con appellativi non rispettosi.

Riguardo alla questione del post dice di essersi trovata in grosso imbarazzo, in quanto anche delegata all'Assemblea Nazionale del Partito Democratico e rinnova l'invito ad utilizzare Facebook in maniera più prudente, distinguendo sempre i diversi ruoli che uno ricopre.

Ribadisce che se dovesse ritrovarsi in una situazione del genere, chiederà di mettere al voto la possibilità di pubblicare sulla pagina Facebook solo previa approvazione dell'Assemblea. Prova a concludere il suo intervento sostenendo che non è possibile che si pubblichi qualcosa che vada contro una direttiva ministeriale e non vuole essere coinvolta nei commenti di tutti, indistintamente, gli altri membri del Comites. Ribadisce che non le piace l'utilizzo di Facebook in questo modo.

Alla domanda di Pietro Benedetti riguardo alla possibilità di soggetti esterni di postare sulla pagina Facebook del Comites, Marco Gori risponde di aver fatto anche delle prove -che illustra- e che ciò non è possibile. Lo stesso presidente della Commissione media risponde a Maria Teresa Fulci dicendosi favorevole a un confronto con tutti i soggetti abilitati a postare, pur ricordando che un errore di condivisione da parte di chi pubblica su varie pagine è ampiamente possibile; inoltre, sostiene di potersi

assumere –anche il futuro - la responsabilità su tutte le pubblicazioni solo impostando un controllo preventivo.

Prende la parola il Presidente del Comites, Mario Tommasi, il quale si lamenta del fatto che di fronte ad un errore commesso da un membro –probabilmente in buona fede- si debba scatenare una diatriba che assume l'aspetto di una campagna elettorale per l'elezione del nuovo Comites e trova del tutto inaccettabile che il Comites parli male di sé stesso, ritenendo controproducente il comportamento tenuto da Antonella Cicone nell'occasione specifica. Tommasi infatti sostiene di avere dubbi sulla natura effettivamente illegale dell'azione e ritiene che il post sia solo "inopportuno". Tommasi propone di dare al presidente della Commissione media il "potere" di ultima parola su tutte le pubblicazioni sulla pagina Facebook. Maria Teresa Fulci fa notare che si tratta di un comportamento totalmente illegale, e non solo "inopportuno" e che la responsabilità di esso non può ricadere su tutti i membri, ma solo su quello che ha commesso l'illegalità.

Nel frattempo Emanuela Corvasce, all'ennesimo appellativo offensivo rivoltole da Paolo Fedele (chiamandola "quest'altra") lascia in lacrime l'Assemblea.

Antonella Cicone, rispondendo al Presidente, afferma che se di errore si sta parlando, l'autore lo ammetta e si chiude la questione, ma ha i suoi dubbi che di errore si tratti, visto che chi ha commesso l'azione non lo sta ammettendo in Assemblea, nonostante sia presente, quindi ne deduce l'intenzione di pubblicare e non per errore. Inoltre ricorda come per molto meno, tempo indietro furono chieste le sue dimissioni da Presidente della Commissione Media, per la pubblicazione su una pagina Facebook dell'importo del finanziamento pubblico ricevuto dal Comites da parte del Ministero, con indicazione delle proposte di Alternativa su come utilizzare quei fondi, importi di un bilancio che è tra l'altro pubblico; viene ricordato ad Antonella Cicone che le sue dimissioni sono state in effetti richieste in occasione di un suo post ritenuto inopportuno dai rappresentanti della Lista 1 ma che si sono concretizzate solo quando tutti i membri eletti nelle liste di Alternativa Lussemburgo hanno deciso di dimettersi da tutte le cariche ricoperte all'interno delle Commissioni, per solidarietà a Antonella Cicone.

Nel suo intervento Antonella Cicone risponde anche a Paolo Fedele, che nel suo intervento precedente ha accusato la minoranza di impedire il corretto funzionamento del Comites, ricordando che come una maggioranza di 9 su 12 ha permesso alla lista 1 di assicurarsi tutte le cariche all'interno del Comitato, permetterebbe anche di prendere qualsiasi decisione, quindi l'inattività del Comites non può essere attribuita a una minoranza di 3 membri su 12.

Antonella Cicone conclude il suo intervento rispondendo a Mario Tommasi ed esprime le sue perplessità sulla frase da lui utilizzata di 'dare il potere' a qualcuno. Infine chiede di mettere ai voti la richiesta di dimissioni del Presidente della Commissioni Media, presentata da Alternativa Lussemburgo, in quanto non è stato in grado di individuare l'autore del post, anticipando di conoscere già l'esito del voto, per ciò che è stato da lei sostenuto prima sui numeri della maggioranza.

Marco Gori risponde ribadendo di non aver responsabilità avendo fatto tutto ciò che era in suo potere e respinge anche le accuse riguardo all'intenzionalità del post stesso sottolineando che –avendo creato tale post imbarazzo anche a livello di partito- non sarebbe stato ovviamente nell'interesse di alcun iscritto al PD fare qualcosa di autolesionistico. Maria Teresa Fulci fa notare che secondo questo ragionamento l'unico Amministratore / Editor non aderente al PD è Pietro Benedetti e che ritiene il ragionamento assurdo anche perché solo un iscritto al PD poteva avere il documento d'invito a votare al PD non ancora pubblicato altrove.

Mario Tommasi ricorda che lo Statuto prevede che i presidenti delle Commissioni di Lavoro siano eletti dalle Commissioni stesse e che quindi, secondo lui, spetta alla Commissione media decidere se il proprio presidente debba dimettersi: Marco Gori ringrazia il presidente Tommasi ma chiede che il proprio operato sia comunque sottoposto al giudizio del plenum dell'Assemblea; si procede pertanto a votazioni, dal quale il presidente della Commissione media si astiene: la richiesta di dimissioni dello stesso viene respinta con tre voti favorevoli e sei contrari.

11. Risposta all'email della Libreria Italiana con richiesta di un contributo sulla base della Circolare n. 4 del 6 dicembre 2007: in particolare le spese non ammesse

Il Presidente del Comites, Mario Tommasi, chiede chi ha promesso un contributo alla Libreria Italiana e ricorda che il finanziamento erogato a favore del Comites da parte del M.A.E. serve solo e soltanto al funzionamento del Comites stesso e invita tutti i membri ad usare cautela in occasione della richiesta di contributi finanziari da parte di terzi. Antonella Cicone, risponde che come già discusso con Mario Tommasi, in occasione di un suo incontro con la responsabile della Libreria Italiana non ha promesso alcun aiuto da parte del Comitato ma ha semplicemente suggerito di inviare una mail a tutti i membri proponendo una eventuale collaborazione in vista del prossimo salone del Libro. Maria Teresa Fulci fa notare che non vede quale sia il problema a discutere con la responsabile della Libreria Italiana su forme di collaborazione non finanziarie e chiede che il COMITES risponda comunque alla lettera.



Post di Comites 2015 Lussemburgo



In Cammino Lussemburgo
www.partitodemocratico.it



lunedì alle 12:08 · 🌐



Grrr



Commenta



Condividi



Tu e 1 altra persona



Anto Cico

Il Comites non è un organo politico!
Rappresenta TUTTI gli italiani in
Lussemburgo.

Non trovo idoneo la condivisione di
post di partiti politici.

Se dovete fare campagna elettorale,
fatela nei canali corretti!

Riprova a inviare

Scrivi un commento...



E/6

COMMUNICATO DI SCUSE SULLA PAGINA FACEBOOK DEL COMITES

Nei giorni scorsi è stato pubblicato per errore su questa pagina un post che invitava a votare - in occasione delle prossime elezioni- per un determinato partito.

Il post è stato rimosso dal Presidente del Comites e da quello della Commissione media non appena ne sono venuti a conoscenza, in quanto -come riporta la Circolare Ministeriale 4/2007- "Qualora i singoli membri del Comites decidano di svolgere campagna elettorale in favore di una lista o di uno o più candidati, possono impegnarsi esclusivamente a titolo personale e non come membri del Comites cui appartengono".

Sarà nostra premura far sì che episodi del genere non si ripetano. Nello scusarci con gli utenti di questa pagina per l'accaduto, prendiamo allo stesso tempo le distanze da chi sta strumentalizzando questo errore.

Ricordiamo che la diffamazione a mezzo Facebook costituisce un reato ai sensi dell'art. 595, comma terzo, c.p per quanto riguarda la Repubblica Italiana e 443, 446. 450 du Code pénal per quanto riguarda il Granducato di Lussemburgo.

Il presidente della Commissione Media

Il presidente del Comites

Il presidente della Commissione Giustizia